

ODG
N. 1745

Telefonia zone montane

Presentato dal Consigliere regionale:

BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 06/12/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/12/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Misure per aumentare la copertura della rete telefonica nelle aree montane.

PREMESSO CHE

L'articolo 8 comma 2 dello Statuto ricorda che *"la Regione riconosce la specificità dei territori montani e collinari e prevede politiche di intervento a loro favore, al fine di assicurarne le opportunità di sviluppo e la conservazione del particolare ecosistema."*

In base all'articolo 27 della legge regionale 14\2019, *"al fine di ridurre il divario digitale e aumentare le opportunità per coloro che risiedono nei comuni montani, la Regione contribuisce all'attivazione di nuovi sistemi per limitare la distanza tecnologica tra le zone alpine e appenniniche e quelle urbane."*

CONSIDERATO CHE

Il problema di mancanza del segnale telefonico nelle valli di montagna è ancora complesso e non limitato soltanto al segnale utile per collegarsi ad internet, spesso assente in molte località, ma anche per effettuare o ricevere una semplice chiamata telefonica, elemento essenziale per garantire la sicurezza della fruibilità di molte località alpine, comprese quelle turistiche che vedono un afflusso di migliaia di visitatori ogni anno e che, in assenza di copertura della rete telefonica, possono rappresentare un potenziale rischio per escursionisti e comuni cittadini.

Nella legge di bilancio 2020 era stato inserito un fondo pari ad 1,5 milioni per la installazione di tralicci per la telefonia nelle aree montane ancora sprovviste di tale dispositivo, per sostenere gli interventi di iniziativa regionale, volti alla realizzazione di tralicci di proprietà pubblica in zone prevalentemente montane. Tuttavia, tali fondi ad oggi non sono ancora stati sbloccati a causa della mancanza del piano operativo da parte del Ministero.

Pur essendo i ripetitori a carico delle aziende private di telecomunicazione, la installazione dei tralicci può essere finanziata in modo pubblico, essendo la copertura del segnale telefonico un servizio di pubblico interesse che, nel caso delle località montane, assolve anche un servizio di pubblica sicurezza per le attività di escursionismo e soccorso medico sanitario.

VISTO CHE

In base all'asse V del FSR 2021\2027, *"Coesione e sviluppo territoriale"* sono previsti interventi volti a promuovere percorsi di sviluppo locali nelle aree urbane e nelle aree interne che possano rispondere alle sfide di:

- 1) valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici;
- 2) rigenerazione urbana nella diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini anche attraverso la restituzione alla collettività di spazi e beni pubblici riqualificati;

- 3) valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio.

Tuttavia, accanto a tali azioni, è consentito il finanziamento di elementi complementari quali la digitalizzazione e la resilienza dei territori, poiché essi costituiscono aspetti di portata trasversale alle politiche di sviluppo locale.

Altre regioni, come ad esempio l'Emilia Romagna, hanno promosso bandi finanziati con fondi FESR finalizzati al raggiungimento della copertura della rete telefonica nei territorio montani che ne sono sprovvisti. La completa copertura del segnale telefonico è un elemento importante anche per garantire la residenzialità montana, in considerazione della sicurezza di poter avvalersi del mezzo telefonico anche per casi di emergenza sanitaria o di altra natura e l'implementazione delle reti di comunicazione in montagna è un obiettivo perfettamente allineato a quelli comunitari e nazionali, incluso il PNRR.

Il CONSIGLIO REGIONALE impegna la GIUNTA REGIONALE a:

- 1) Attivarsi, in concerto con le altre regioni, presso il ministero competente affinché il fondo da 1,5 milioni di euro stanziato con la legge di bilancio 2020 venga definitivamente sbloccato e tali risorse vadano nelle disponibilità delle regioni per progetti inerenti la installazione di tralicci telefonici nelle aree montane ad oggi prive di copertura telefonica.
- 2) Nell'ambito delle risorse comunitarie FESR nella missione V prevedere misure in favore dell'aumento della copertura telefonica nelle aree montane, in particolare per la installazione di infrastrutture adatte per tale obiettivo o il miglioramento delle medesime se già esistenti.
- 3) In concerto con l'UNCCEM e le Unioni di comuni montani, prevedere un aggiornamento della mappatura del territorio regionale ad oggi sprovvisto di copertura del segnale telefonico.

Paolo Bongioanni